

CITTA' DI TORINO

Cons.Circ.le
Doc.n. 161/12

Verbale n. XXIV

Provvedimento del Consiglio circoscrizionale n.5

Il Consiglio circoscrizionale n. 5 convocato nelle prescritte forme, in prima convocazione per la seduta ordinaria del 16 Luglio 2012 alle ore 15,30 presenti nella sede della Circoscrizione in Via Stradella n. 192, oltre al Presidente Paola BRAGANTINI Consiglieri:

AGOSTINO GIUSEPPE	ANDOLFATTO LIDIA	BARILLARO RAFFAELE
BATTAGLIA GIUSEPPE	BERTIN SIMONE	BUDA VINCENZO
CARBOTTA DOMENICO	CIAVARRA ANTONIO	FLORIO ROCCO
FRAU NEVA	IARIA ANTONINO	IPPOLITO ANTONINO
LA VAILLE LUCA	LEOTTA FABRIZIO	MIRTO BENITO
NOCETTI GIANLUCA	POLICARO PAOLO	TASSONE FABIO
VALLONE PECORARO FILIPPO	ZUPPARDO GAETANO	

In totale con il Presidente n. 21 Consiglieri

Assenti i Consiglieri: ALU'/FRANCESE/MASERA/TETRO

Con l'assistenza del Segretario: Arch. Maurizio FLORIO

ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

- 3) OGGETTO: C.5 PARERE AI SENSI DEGLI ARTT. 43 E 44 DEL REGOLAMENTO E DEL DECENTRAMENTO RIGUARDANTE I SEGUENTI ARGOMENTI: FILIERA AMBIENTALE - MODIFICAZIONI STATUTO AMIAT - INDIRIZZI DI GARA COSIDDETTE A DOPPIO OGGETTO E RELATIVI ATTI - APPROVAZIONE-. PARERE.

CITTÀ DI TORINO

CIRCOSCRIZIONE N.5 - VALLETTE - MADONNA DI CAMPAGNA - BORGO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: OGGETTO: C.5 PARERE AI SENSI DEGLI ARTT. 43 E 44 DEL REGOLAMENTO E DEL DECENTRAMENTO RIGUARDANTE I SEGUENTI ARGOMENTI: FILIERA AMBIENTALE - MODIFICAZIONI STATUTO AMIAT - INDIRIZZI DI GARA COSIDDETTE A DOPPIO OGGETTO E RELATIVI ATTI - APPROVAZIONE-. PARERE.

Il Presidente Paola BRAGANTINI, di concerto con il Coordinatore della VI Commissione di Lavoro Permanente Raffaele Barillaro e con il Coordinatore della I Commissione Luca Lavaille riferisce:

Il settore Direzione Partecipazioni Comunali - Servizio Controllo Partecipate, con nota pervenuta a questa Circoscrizione il 4 luglio 2012 – prot. 1374/6.80.15.14 - ns. prot. 7722-1-40-1 ha chiesto un parere alla Circoscrizione 5 ai sensi dell'art. 63 Dello Statuto Comunale e degli artt. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento in merito a quanto enunciato nell'oggetto.

I servizi pubblici locali sono oggetto di un processo di evoluzione e riforma.

La riforma delle autonomie locali e la relativa normativa susseguitasi, passata dalla fase della "municipalizzazione", alla fase della "aziendalizzazione", alla fase della "societarizzazione", ha inteso connotare i Comuni di un aspetto imprenditoriale.

La legislazione in materia di pubblici servizi è stata indirizzata verso la creazione di aziende efficienti, organizzate secondo modelli privatistici di società di capitali, per l'erogazione di servizi gestiti con economicità ed efficacia. La trasformazione delle aziende speciali in Società per Azioni è stata motivata con l'esigenza di ricercare nuove sinergie per lo svolgimento efficace del servizio.

La normativa attualmente vigente, in materia di servizi pubblici locali, è rappresentata dall'articolo 4 rubricato "Adeguamento della disciplina dei servizi pubblici locali al referendum popolare e alla normativa dell'unione europea" del Decreto Legge n. 138 del 13 agosto 2011 "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo", vigente dal 13 agosto 2011, convertito con modificazioni in Legge n. 148 del 14 settembre 2011 e s.m.i.. Tale articolo prevede la scadenza delle gestioni in house al 31 dicembre 2012. Prima di procedere ai nuovi affidamenti, la norma citata pone a carico dell'ente titolare del servizio pubblico locale, la redazione di una deliberazione quadro finalizzata allo svolgimento di un'istruttoria finalizzata ad individuare i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico ed universale, a verificare la realizzabilità

di una gestione concorrenziale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, liberalizzare tutte le attività economiche compatibilmente con le caratteristiche di universalità ed accessibilità dei servizi, limitare, negli altri casi, l'attribuzione di diritti di esclusiva alle ipotesi in cui, in base ad un'analisi di mercato, la libera iniziativa economica privata non risulti idonea a garantire un servizio rispondente ai bisogni della comunità.

La Città di Torino proponeva al Consiglio Comunale l'approvazione della deliberazione mecc. 2011 01917/064 "deliberazione quadro sull'istruttoria relativa alla realizzabilità di una gestione concorrenziale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica concernenti la filiera ambientale ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legge 13 agosto 2011 n. 138 e s.m.i.", con cui, illustrava l'istruttoria di cui al citato articolo 4 ed esaminava la normativa vigente in materia: regionale, statale e comunitaria. In data 18 aprile 2012, con lettera prot. 836/1.110.1, detta deliberazione veniva trasmessa formalmente all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, al fine di acquisire il parere obbligatorio ai sensi e per gli effetti dei commi 3 e 4 dell'articolo 4 sopra citato.

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato rendeva parere favorevole comunicando - con nota prot. N. 0037005 del 16 maggio 2012, pervenuta alla Città in data 17 maggio 2012 che "l'Amministrazione comunale ha fornito elementi sufficienti a consentire una valutazione circa la 'sussistenza di ragioni idonee e sufficienti all'attribuzione di diritti di esclusiva', in quanto la libera iniziativa economica privata non può ritenersi idonea a soddisfare i bisogni della comunità alle più vantaggiose condizioni economiche per l'utenza in relazione ai servizi di: i) igiene ambientale, raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, ii) gestione dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati a servizio della zona sud della Provincia di Torino e relativo servizio di smaltimento nonché gestione degli impianti connessi e strumentali."

In data 11 giugno 2012 il Consiglio Comunale approvava tale deliberazione quadro.

Come espresso nella deliberazione quadro, la gestione dei rifiuti è disciplinata dalla parte quarta del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 (codice dell'ambiente) e dalle leggi Regione Piemonte: n. 24 del 24 ottobre 2002 e n. 7 del 24 maggio 2012. Il codice dell'ambiente definisce le diverse attività di "raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento".

La legge regionale articola il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani su due livelli separati: a livello di ambiti territoriali ed a livello di bacino. Come indicato nella citata deliberazione quadro mecc. 2011 01917/064, le attività inerenti alla gestione integrata dei rifiuti vengono ricondotte in modo distinto e separato ai due livelli: la competenza in materia di igiene del suolo, raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti è attribuita ai consorzi di bacino, mentre la competenza per le attività di realizzazione e gestione degli impianti tecnologici, di recupero e smaltimento dei rifiuti, ivi comprese le discariche, è attribuita alle Autorità d'Ambito.

Tale competenza non viene messa in discussione dalla recente Legge Regionale 7/2012.

Pertanto, compiuti gli adempimenti previsti dalla Legge ed ottenuto il parere favorevole dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, si rende necessario fornire gli indirizzi per lo svolgimento della procedura competitiva ad evidenza pubblica, volta a selezionare l'affidatario del servizio relativo alla cosiddetta filiera ambientale.

In conformità al doppio livello di governo, per la Città di Torino -il cui territorio costituisce il bacino n. 18 - il servizio di igiene ambientale, raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, coinvolge gli affidamenti attualmente in essere in capo ad AMIAT S.p.A. e precisamente:

- contratto di servizio
- affidamento con durata fino al 31 marzo 2015 relativo al servizio sulla viabilità invernale (deliberazione del Consiglio Comunale n. 192 del 9 ottobre 2006);
- l'appalto di servizi e lavori relativo alla chiusura ed alla gestione post-operativa dell'impianto di interrimento controllato di Basse di Stura, (deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2010 08898/064) del 21 dicembre 2010.

I In vista della scadenza, prevista per legge al 31 dicembre 2012, occorre procedere all'attribuzione del diritto di esclusiva mediante procedura competitiva ad evidenza pubblica individuando, quella che consente di migliorare la gestione del servizio relativo alla filiera ambientale. Tale ipotesi si concretizza in una procedura competitiva avente ad oggetto al tempo stesso: la cessione di quote pari al 49% in FCT Holding S.r.l. (partecipata interamente dalla Città di Torino), che detiene il 100% delle quote di AMIAT S.p.A. e l'affidamento del servizio.

La procedura di gara dovrà essere svolta, ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legge n. 138 del 13 agosto 2011, convertito con modificazioni in Legge n. 148 del 14 settembre 2011 e s.m.i., nonché ai sensi dell'articolo 30 del Decreto Legislativo 163/2006 e s.m.i., nel rispetto dei principi del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici. Essa sarà finalizzata al conferimento della gestione di servizi pubblici locali ad imprenditori o società in qualunque forma costituite.

In particolare, ai sensi dell'articolo 4, comma 12, del Decreto Legge 138/2011 convertito con modificazioni in Legge 148/2011 e s.m.i., la procedura concernerà, al tempo stesso, la scelta del socio privato della esistente società concessionaria a totale partecipazione pubblica, al quale verrà conferita una partecipazione pari al 49% di AMIAT S.p.A., la cui partecipazione al 100% è detenuta da FCT Holding S.r.l. (società a capitale incredibile 100% Città di Torino), e l'affidamento in concessione, da parte del Comune di Torino in qualità di Consorzio di bacino 18.

La gara, sarà effettuata in esercizio coordinato di funzioni tra la FCT Holding S.r.l. e la Città di Torino.

L'affidamento del servizio, riguarderà molteplici servizi:

- I) attività di igiene ambientale;
- II) gestione del servizio di viabilità invernale;
- III) gestione dei servizi e lavori relativi alla chiusura e alla gestione post operativa, dell'impianto ad interrimento controllato di Basse di Stura.

Il socio privato dovrà impegnarsi a svolgere, specifici compiti operativi, relativi alla pulizia dei mercati.

Si individua, quale idoneo criterio di aggiudicazione, quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Nell'ipotesi in cui sia effettuata un'unica gara per la Filiera Ambientale (AMIAT S.p.A. e TRM S.p.A.) si procederà ad una riparametrazione dei suddetti punteggi.

Per l'affidamento dei servizi di cui al contratto di servizio saranno riconosciuti i seguenti corrispettivi:

Tabella A (Smaltimento e recupero)	
+ Tabella B (Raccolta Rifiuti Urbani, Raccolta Differenziata, Igiene del Suolo, Lavaggio cassonetti)	Euro 158.875.000 oltre IVA
Tabella C (Servizi a richiesta)	Euro 800.000

	al lordo dell'IVA
Servizi e Studi per TARSU	Euro 120.000 al lordo dell'IVA
Servizio Post Mortem discarica	Euro 2.647.412 oltre IVA
Viabilità invernale	Come definito nella sez. III del contratto di servizio

Il corrispettivo per la parte relativa alla Tabella A ed alla Tabella B non potrà essere superiore per l'anno 2013 ad Euro 158.875.000,00 oltre IVA dovuta e sarà soggetto a ribasso. In particolare, con riferimento alla tabella B, l'offerente dovrà indicare i prezzi unitari dei relativi servizi.

La società concessionaria si impegna a confermare, anche per il futuro, le assimilazioni ai rifiuti solidi urbani alla data di pubblicazione del bando di gara/lettera d'invito.

L'offerta economica concernerà il prezzo di cessione della quota pari al 49% di AMIAT S.p.A. nel valore risultante dalla valutazione che terrà conto del business plan e che costituirà la base d'asta.

Per quanto concerne i requisiti di partecipazione, i concorrenti, dovranno possedere, oltre ai requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D.Lgs 163/2006 s.m.i., i requisiti di capacità economica e finanziaria, nonché tecnica e professionale

In sede di presentazione dell'offerta, il concorrente dovrà presentare il Piano Operativo ed il

Piano Economico Finanziario relativo all'attività svolta per la Città di Torino

Il gestore del servizio dovrà presentare con cadenza annuale, entro il 30 settembre, il piano operativo ed il piano economico finanziario.

Il contratto ai sensi dell' articolo 203, comma 2, lettera c) del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i. non potrà avere durata inferiore ai 15 anni.

Si procede ad approvare i seguenti atti:

- schema del contratto di servizio relativo ai servizi di igiene del suolo, gestione del servizio di viabilità invernale e gestione dei servizi e lavori relativi alla chiusura ed alla gestione post operativa nonché manutenzione e gestione aree verdi e recupero ambientale dell'impianto ad interrimento controllato, di Basse di Stura;

- schema di Statuto di AMIAT S.p.A;

Per l'intera durata dell'affidamento, deve permanere la qualità di socio privato operativo industriale, salvo l'esercizio del diritto di recesso e di riscatto, secondo i criteri e le modalità di liquidazione del socio privato determinati nel bando di gara /lettera d'invito.

Al termine della durata dell'affidamento, o, in ogni caso, di perdita della qualità di socio privato operativo industriale dovuta a decadenza dall'affidamento, quest'ultimo ha l'obbligo di cedere la propria quota al nuovo socio privato che sarà individuato con una nuova procedura di gara.

-Contratto di impegno socio operativo che verrà individuato a seguito della gara a doppio oggetto.

All'atto dell'efficacia del contratto di cessione delle azioni e del contratto di servizio per l'affidamento dei servizi, si renderà necessario procedere alla revoca dei seguenti affidamenti attualmente in essere con la società AMIAT S.p.A.:

- contratto di servizio, sottoscritto in data 15 ottobre 2001, per la durata fino al 31 dicembre 2014;
- affidamento con durata fino al 31 marzo 2015, relativo al servizio concernente la viabilità Invernale;
- l'appalto di servizi e lavori relativo alla chiusura ed alla gestione post-operativa dell'impianto di interrimento controllato, di Basse di Stura;
Alla scadenza dell'affidamento del servizio, il socio privato operativo industriale avrà diritto alla liquidazione delle azioni della società.
In caso di risoluzione del contratto di servizio e/o decadenza dall'affidamento del servizio, il socio privato operativo industriale avrà diritto alla liquidazione delle azioni della società.

La Proposta sulla filiera ambientale, le modificazioni inerenti lo statuto AMIAT, gli indirizzi di gara cosiddette a doppio oggetto e relativi atti, sono stati discussi in sede di I e VI Commissione permanente il giorno 11 luglio 2012.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto il Regolamento del Decentramento approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 133 (n. mecc. 9600980/49) del 13 maggio 1996 e n. 175 (n. mecc. 9604113/49) del 27 giugno 1996 che all'art. 43 prevede l'”**attività consultiva**” del Consiglio Circostrizionale.
Dato atto che il parere sulla regolarità tecnica dell'atto è favorevole;

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

Di esprimere **PARERE FAVOREVOLE**

A quanto proposto nella delibera del Consiglio Comunale (mecc. 2012 03374/064)
(proposta dalla G.C. 26 giugno 2012)

OMISSIS DELLA DISCUSSIONE

Il Consiglio circostrizionale con votazione per alzata di mano

(al momento della votazione risultano assente dall'aula i Consiglieri Carbotta e Policaro)

accertato e proclamato il seguente esito:

PRESENTI19
ASTENUTI5 (Battaglia, Leotta, Mirto, Tassone e Vallone)
VOTANTI14

VOTI FAVOREVOLI11
VOTI CONTRARI3

A maggioranza

DELIBERA

Di esprimere **PARERE FAVOREVOLE**

A quanto proposto nella delibera del Consiglio Comunale (mecc. 2012 03374/064)
(proposta dalla G.C. 26 giugno 2012)